

“.... Riportare allegria alla progettazione”

A distanza di quattro anni dal suo avvio la Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno si insedia nella prestigiosa sede dell'ex Convento dell'Annunziata e fa un primo bilancio del suo lavoro.

di Valerio Borzacchini

foto Raniero Carloni

Si è inaugurata lo scorso 26 maggio la nuova sede del triennio della Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno presso il restaurato e splendido convento della Santissima Annunziata di Ascoli Piceno.

Una “FESTA DELL'ARCHITETTURA” l'ha definita il Preside Prof. Eduardo Vittoria, colui che ha lavorato sodo insieme a tanti altri per giungere a questo importante risultato, ha lavorato sodo per affermare un “ruolo” della facoltà ascolana all'interno del panorama culturale e della ricerca in Italia.

La “festa” era realizzata attraverso numerosi momenti: quello ufficiale, quello culturale e quello, infine, goliardico, il tutto all'interno dello splendido scenario dell'Annunziata.



Sopra: 26 Maggio. Inaugurazione della sede della facoltà di Architettura. Da sin.: ass. comunale Speranza, il preside della facoltà E. Vittoria ed il rettore Ignazio Butti ■ A fianco: lo splendido “Chiostro Grande” del complesso dell'Annunziata

Ogni momento ha avuto i suoi protagonisti, nella mattinata le autorità cittadine, le rappresentanze della città e il corpo accademico con in testa il Magnifico Rettore dell'Università camerte Prof. Ignazio Butti; nel pomeriggio architetti insegnanti della facoltà e del mondo accademico italiano, hanno tenuto conferenze e confronti definendo il ruolo delle facoltà italiane e della figura dell'architetto nello scenario dei prossimi anni; nella serata, per finire, gli studenti hanno avuto la loro festa vera e propria, con balli sino a notte inoltrata.

Nella parte ufficiale della manifestazione, durante la mattinata, attraverso le parole dell'intervento di introduzione del Prof. Vittoria, del Rettore Butti, dell'ex Rettore Giannela e infine dell'ex Ministro della Ricerca Scientifica prof. Antonio Ruberti sono stati ripercorsi i momenti essenziali

della nascita e dello sviluppo dell'università ascolana.

Impostare e sviluppare una facoltà non è cosa semplice, i problemi sono stati innumerevoli: dalla scelta di qualità del numero chiuso, alla difficoltà di insediarsi in un luogo senza altre facoltà universitarie, dal pericolo di regionalizzazione della facoltà con richieste di iscrizioni di livello marchigiano ad un allargamento progressivo delle richieste di iscrizione a tutto il centro Italia.

Il lavoro dei primi tre anni di corso è stato estremamente duro ma qualitativamente elevato, allo stesso modo è stato proficuo il rapporto intessuto tra l'Università e territorio Piceno e Ascoli la splendida città che la ospita.

Di questa qualità generale e di questo interessante inizio di rapporto è stata data testimonianza dai lavori dei diversi corsi, esposti in una splendida

